

Bollettino della Vittoria di mare 12.11.1918

lunedì 17 febbraio 2014

Bollettino della Vittoria di mare 12/11/1918

Bollettino della Vittoria di mare (il telegramma del Comando in capo delle forze navali, firmato Thaon di Revel, che annuncia la sconfitta della flotta austroungarica alla fine della I Guerra Mondiale). Ce n'è una copia in numerose località (vedine esempio) e il fatto curioso è che non tutte queste copie sono perfettamente identiche, come per il Bollettino della Vittoria delle forze di terra firmato Diaz.

Roma, 30 giu. 2010 - (Adnkronos) - Fu ispirato in gran segreto da Gabriele D'Annunzio il "Bollettino della Vittoria Navale" italiana del 1918, di cui lui stesso scrisse la bozza per esaltare l'eroismo dei nostri marinai. La curiosità è emersa catalogando le carte inedite dell'ammiraglio Paolo Thaon di Revel, capo di Stato maggiore della Reale Marina durante il primo conflitto bellico, donate più di dieci anni fa dalla figlia di quest'ultimo, Clorinda, al grande storico del fascismo Renzo De Felice. Autore della scoperta è il ricercatore Guglielmo Salotti, l'unico che ha avuto accesso ai documenti in questione per volontà dello stesso De Felice, prima del loro deposito alla Fondazione Spadolini a Firenze.

In vista della fine della prima guerra mondiale, l'ammiraglio Thaon di Revel chiese a D'Annunzio in via del tutto riservata di stendere un ordine del giorno per magnificare la vittoria navale italiana, da rendere poi pubblico. In data "Ognissanti 1918" (due giorni prima della firma dell'armistizio con l'Austria e tre giorni prima della vittoria ufficiale), il poeta inviò a Thaon di Revel un foglio con la propria firma e la dedica "Ai vincitori" in una busta con su scritto "Riservatissima": all'interno c'era il testo di quello che con alcune modifiche e abbreviazioni sarebbe divenuto il "Bollettino della Vittoria Navale".

L'ammiraglio Thaon di Revel apprezzò il testo preparato per lui dal Vate, ma ritenne di cassare i passi più polemici nei confronti dell'Austria - Ungheria. Così, curiosamente, dal "Bollettino" finale, corretto dal capo delle forze navali italiane in accordo con il re Vittorio Emanuele III, sparì ogni accenno alla potenza nemica sconfitta dai nostri marinai.

(Testo)

ORDINE DEL GIORNO

IN DATA 12 NOVEMBRE 1918

MARINAI !

LA GUERRA MARITTIMA CONDOTTA IN ADRIATICO

IN UNIONE A REPARTI DEGLI ALLEATI E DEGLI

STATI UNITI COL PIU' COSTANTE E SAGACE

ARDIMENTO NELLA RICERCA DELL'AVVERSARIO

IN MARE APERTO E DENTRO I MUNITI PORTI

E' FINITA ENTRO POLA CON UNO DEI PIU'

LUMINOSI ESEMPI DELL'EROISMO ITALIANO.

DAL PRIMO ALL'ULTIMO GIORNO VOI AVETE

PERSEVERATO IN UNA LOTTA SENZA TREGUA

SUPPLENDO AL DIFETTO DEI MEZZI ED ALLA

GRAVITA' DEI MOLTEPLICI COMPITI CON UNA

VIGORIA CON UNA AUDACIA SEMPRE PIU'

PRONTE E FERME.

TUTTI GLI ITALIANI CONOSCONO I NOMI DEI

SINGOLI EROI E DELLE VITTORIE FULMINEE MA
NON A TUTTI È NOTA L'OPERA SILENZIOSA
ASPRA GENEROSA COMPIUTA IN OGNI ORA IN
OGNI EVENTO IN OGNI FORTUNA QUANDO
SOLAMENTE UNA ASSOLUTA DEDIZIONE AL
DOVERE POTEVA SUPERARE L'IMPARITA' DELLE
CONDIZIONI E LA DUREZZA DEGLI OSTACOLI.
SAPPIA OGGI LA PATRIA DI QUANTI SFORZI
APPARENTEMENTE INGLORIOSI E' FATTA QUESTA
SUA IMMENSA GLORIA CONSIDERI COME DUE
VOLTE LA VITTORIA ABBIA PRESO IL VOLO E
L'AUGURIO DAL GORGO OVE LE PIU' POTENTI
NAVI NEMICHE SCOMPARIVANO DA PREMUDA
AL PIAVE DA POLA A TRIESTE E TRENTO.
LA GRANDE NAVE COLATA A PICCO NEL
PORTO DI POLA FU PIU' CHE UN PRESAGIO NEL
SUO NOME STESSO OSTENTAVA LA VECCHIA
MENZOGNA DELLE FORZE NON RIUNITE MA
COATTE. LA DUPLICE DISSOLUZIONE E' AVVENUTA
COME PIU' NON ESISTE L'ESERCITO LA FLOTTA
IMPERIALE NON ESISTE PIU'.
ONORE SEMPRE A VOI TUTTI ONESTI E
PRODI MARINAI D'ITALIA !

THAON DI REVEL

